

che si minaccia contro la sorte di oneste e laboriose popolazioni. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Annunzio di mozioni.

PRESIDENTE. Sono state presentate diverse mozioni, la prima delle quali è la riproduzione di un'altra decaduta ed è la seguente:

« La Camera italiana, riaffermando la sua fede nella vittoria delle armi alleate; che consenta una prossima restaurazione del Belgio e della Serbia, esprime fervido il voto che anche la nobilissima nazione polacca, la quale fu nei secoli fattore prezioso di civiltà, preservando l'Europa dalle invasioni tartariche e turche, e che è destinata nell'avvenire ad una poderosa azione di pacifico equilibrio, possa essere ricomposta ad unità di Stato libero e indipendente.

« Montresor, Agnelli, Arcà, Arrivabene, Bertesi, Bertini, Bianchini, Borromeo, Cavazza, Cermenati, Ciccotti, Corniani, Dello Sbarba, De Capitani, Facchinetti, Federzoni, Fera, Finocchiario-Aprile, Landucci, La Pegna, Luzzatti, Mariotti, Meda, Micheli, Milano, Peroni, Piccirilli, Salterio, Sandrini, Schiavon, Sioli-Legnani, Simoncelli, Soderini, Stoppato, Tosti, Theodoli, Valvassori-Peroni, Venino ».

Di questa mozione non si domanda la discussione immediata; quindi sarà iscritta all'ordine del giorno, salvo fissare il giorno della sua discussione.

Le altre mozioni sono le seguenti:

« I sottoscritti invitano il Governo a spingere le trattative con gli alleati nel senso di assicurare ai Governi il controllo diretto di tutte le navi di trasporto, e all'Italia l'acquisto ad equo prezzo dei carboni e dei metalli;

invitano altresì il Governo a presentare tutti quei provvedimenti legislativi urgenti che riescano ad eliminare le più stridenti sperequazioni nella pressione tributaria ed economica della guerra sulla nazione;

ad assicurare, anche con misure coattive, i giusti prezzi dei grani e di tutti i generi indispensabili alle classi popolari;

a stimolare il lavoro e tutte le attività economiche del Paese, chiamandole a partecipare con tutte le loro risorse al grande sforzo nazionale.

« Drago, Bissolati, Toscano, Ciccotti, Tasca, Lo Piano, Marchesano, Valignani, Labriola, Basile, Tortorici, Ivano Bonomi, Raimondo, Macchi ».

« La Camera confida che il Governo, nelle attuali condizioni, indirizzerà la propria politica economica e finanziaria al fine di conseguire la più efficace difesa della vita agricola, industriale e commerciale del Paese.

« Morpurgo, Indri, Crespi, Stoppato, Sitta, Foscarini, Frugoni, Belotti, Borromeo, Rissetti, Venino, Nunziante, Arrigoni degli Oddi, Padulli, Capitani, Valvassori-Peroni, Chiaradia, Grabau, Ancona, Bovetti, Soderini, Bianchini, Gallenga, Vinaj, Giuliani, Arlotta, Manzoni, Callaini, Di Francia, Reggio, Cavazza, Montresor, Maury, Sanjust, Miari, Corniani ».

« La Camera, non approvando la politica del Governo nei riguardi del consumo, degli approvvigionamenti, della produzione agricola, e dei trasporti, invita il Governo ad adottare in tale politica criterii meglio rispondenti al dovere dello Stato e alle esigenze del gravissimo momento storico.

« Graziadei, Treves, Cavallari, Lucci, Albertelli, Casalini Giulio, Bussi, Beltrami, Zibordi, Morgari, Brunelli, Merloni, Cagnoni, Maffi, Savio, Cugnolio, Turati, Bernardini, Modigliani, Musatti, Sciorati ».

Queste tre mozioni sono firmate da più di dieci deputati. Ora, a' termini dell'articolo 125 del regolamento, interrogherò il Governo e i proponenti intorno al giorno, in cui esse dovranno essere svolte e discusse.

Onorevole presidente del Consiglio, si compiaccia di esprimere il suo avviso.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Riconosco, anzi condivido il desiderio della Camera che queste mozioni si discutano al più presto possibile; e poichè alla fine della seduta di ieri si rimase intesi che si dovessero anche discutere al più presto le interrogazioni e le interpellanze di carattere economico che non riguardassero determinati singoli argomenti, proprii, per conciliare le due finalità, di unire la discussione delle mo-